

Ordinanza del 24.10.2003

Ordinanza Trave Mezzavalle

Trave e Mezzavalle, in questa stagione autunnale caratterizzata da frequenti precipitazioni, potrebbero essere interessate a crolli o movimenti franosi. Un'ipotesi che ha indotto il sindaco –mediante apposita ordinanza- a limitare o impedire l'accesso e il transito in diversi punti del litorale in quel tratto. L'iniziativa arriva a seguito dell'analisi di un'indagine geologica relativa al Piano di recupero ambientale Trave-Mezzavalle ed al successivo sopralluogo effettuato da tecnici comunali. L'indagine ha infatti accertato che nella zona di Mezzavalle sono presenti aree la cui posizione comporta condizioni di rischio per la presenza incombente di formazioni rocciose marnoso-calcaree che formano pareti a strapiombo con blocchi in bilico e rischio di crolli, scivolamenti o ribaltamenti. Si rende pertanto necessaria la chiusura dello stradello settentrionale che dalla zona Case Borini scende fino alla battigia; la chiusura del tratto che dallo scoglio del Trave si estende a sud per 650 metri lineari e la chiusura del tratto di litorale che dalla zona più a sud della spiaggia di Mezzavalle si estende per 500 metri lineari verso nord. L'ordinanza in questione verrà affissa nei punti di accesso ai luoghi indicati.

Ordinanza del 30.09.2003

Giunta (piano di emergenza)

Nel corso della riunione di oggi è stato presentato alla giunta il Piano comunale di emergenza frane. Redatto dagli uffici del Servizio Protezione Civile, il piano –al quale si è lavorato per circa un anno- applica la metodologia di programmazione prevista dal Dipartimento nazionale della Protezione Civile e consiste in un data base generale, interamente su supporto informatico, relativo a tutti gli edifici e strutture pubbliche (uffici comunali, forze dell'ordine, scuole, parrocchie ecc), alle attività economiche e commerciali (alimentari, trasporti, carburanti, ricettive ecc) e ad altri soggetti legati a possibili situazioni di emergenza frane. Il piano organizza inoltre le 9 funzioni di competenza (a partire da quelle di coordinamento e quelle sanitarie) ed i ruoli dei diversi servizi: in sostanza "chi, quando e cosa fare". Una cartografia individua inoltre le aree logistiche e di assistenza ed i "cancelli" in entrata e uscita dalla zona a rischio frana che nell'ambito del territorio comunale sono 4: Posatora e Palombella; Paterno e -in due diversi punti- Portonovo. Non è inclusa al momento la falesia nel tratto Cardeto- Mezzavalle, oggetto di un futuro lavoro. Da sottolineare che il data base del Piano di emergenza frane – che verrà trasmesso al consiglio comunale per la adozione definitiva- è propedeutico a tutti gli altri piani di emergenza: quello generale al quale i tecnici stanno parallelamente lavorando, il piano sismico ed il regolamento della Protezione civile. " Non appena terminato l'iter di approvazione- ha precisato l'assessore alla Protezione civile ed alla Frana, Roberto Stecconi- presenteremo il piano a tutte le categorie ed ai cittadini nell'ambito di una serie di incontri che verranno ampiamente pubblicizzati".

Ordinanza del 11.06.2003

Ordinanza divieto di Mezzavalle

In seguito ai sopralluoghi effettuati lungo la falesia tra il Porto di Ancona ed il confine del Comune – lato Sud – si è riscontrato che il tratto già oggetto delle Ordinanze Sindacali numeri 69 e 77, rispettivamente del 26/05/03 e 03/6/2003, deve essere modificato. In effetti, considerato che il distacco di materiale marnoso-argilloso avvenuto dalla rupe retrostante la spiaggia sud di "Mezzavalle" che ha interessato la zona retrostante la battigia utilizzata quotidianamente da turisti e bagnanti, è stata emessa specifica ordinanza in base alla quale i frequentatori dell'area non potranno accedere e stazionare a qualsiasi titolo nell'interno della zona recintata. Il Servizio Manutenzione sta già provvedendo alla predisposizione di apposito transennamento del tratto di spiaggia sottostante la rupe: a) per una larghezza di tre metri lineari e di metri lineari duecento dalla fine dello stradello che scende dalla Strada Provinciale del Conero lato destro; b) del tratto di spiaggia sottostante la rupe per tre metri lineari di larghezza e cento metri lineari di lunghezza dalla recinzione di cui all'Ordinanza Sindacale n. 69 / 2003 . c) di estendere da 200 a 500 metri lineari la lunghezza del tratto di spiaggia interdetto all'accesso dalla Ordinanza Sindacale n. 69/2003 d) il tratto di spiaggia sottostante la rupe per tre metri lineari di larghezza e per metri lineari centonovanta di lunghezza decorrenti dal transennamento di cui alla Ordinanza Sindacale n. 72 del 2003 – lato sinistro -;.

Ordinanza del 06.08.2002

Giunta per il piano di recupero del Trave

Una completa riorganizzazione e valorizzazione di un territorio di grande pregio ambientale, che mantengano inalterate le sue caratteristiche naturali: la giunta comunale, su proposta dell'assessore all'Urbanistica Gianni Giaccaglia, ha dato il proprio assenso – e ha trasmesso al Consiglio comunale per l'adozione – il Piano di recupero ambientale del Trave e Mezzavalle con questo obiettivo. Rivalutare, tutelandolo, l'aspetto di luogo naturale e originale del complesso del Conero e dei suoi arenili. L'esigenza di riorganizzare l'utilizzo dell'area, nel rispetto della sua peculiarità, è nata dalla forte attrattiva turistica che negli ultimi anni ha fatto registrato una crescita esponenziale dei fruitori della spiaggia, con una conseguente antropizzazione della zona. Il piano si prefigge appunto il compito di governare e razionalizzare la crescente presenza dell'uomo attraverso una naturale selezione dell'utenza, garantendo e qualificando i servizi minimi senza incidere sulla attuale modalità di fruizione dei luoghi. Il piano prende in considerazione il sistema della falesia e i suoi differenti tipi di vegetazione, i sentieri di accesso all'arenile, la spiaggia e i manufatti esistenti (depositi di attrezzi, ristorante, servizi igienici) e propone soluzioni compatibili con la tutela dell'ambiente e con la domanda crescente dei bagnanti. Il piano, che ha tenuto ovviamente conto del Prg vigente e del Piano del Conero, è stato anticipato da varie analisi del territorio, tra cui quella geologica che ha messo in rilievo l'esigenza di tutela della stabilità dei versanti pur senza modificare il naturale andamento del declivio. Per quanto riguarda i due sentieri, vengono previsti la messa in sicurezza nei tratti a trincea e mezzacosta, il miglioramento del fondo e il ripristino delle balaustre nei punti di affaccio. Per quanto riguarda in particolare il sentiero sud, si prevede la realizzazione di un cunicolo sotterraneo che contenga tutte le linee tecnologiche che assicurino i servizi minimi alle attrezzature facendo al contempo scomparire le linee aeree. Il Piano di recupero ipotizza inoltre: un potenziamento (compatibile con le normative in vigore) dei servizi igienici e delle docce nella spiaggia, la realizzazione di spazi attrezzati con attrezzature "leggere" alla base del sentiero nord per rimessaggio, balneazione, pesca sportiva, nautica; la riqualificazione dell'attività di ristorazione esistente a Mezzavalle (che potrà essere demolita e ricostruita con materiali naturali senza aumentare la cubatura), la riqualificazione del "casotto" dell'Anffas, l'arredo dell'area ai piedi del sentiero sud destinata alla "sosta ricreativa" e alla balneazione, con tende parasole, cestini, piccole attrezzature di materiale naturale smontabili a fine stagione. Sempre su proposta del vice sindaco Giaccaglia, la giunta ha poi approvato la perizia in base alla quale si sono effettuati i lavori di "somma urgenza" sul tratto di falesia del Passetto tra la scalinata e l'ascensore che nei giorni scorsi ha subito un movimento franoso, per un importo di 37.000 euro. Contestualmente è stato approvato il nuovo quadro economico sui lavori urgenti di manutenzione della falesia nel tratto dal Passetto al Monte Cardeto.